

L'antica Atella riscoperta dai piccoli archeologi

EVENTI A SANT'ARPINO

Sara Boni

Sarà un modo per riappropriarsi dell'ambiente, della propria storia, del proprio territorio e soprattutto della tanto desiderata libertà. Quest'estate a Sant'Arpino gli studenti della scuola primaria «E. De Amicis» diventeranno piccoli archeologi e avranno il privilegio di scoprire e studiare le antiche vestigia della città di Atella.

L'ambizioso programma rientra nel Piano Scuola Estate e si aggancia al già noto e avviato progetto «Lavori in Corso - adottiamo la città», grazie al quale i giovani studenti di Sant'Arpino partecipano ad una

serie di iniziative interessanti ed educative. Si tratta di un programma selezionato da «Con i Bambini», nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile in collaborazione con Legambiente, l'Istituto comprensivo «Rocco Cav. Cinquegrana», il comune di

Sant'Arpino e Anpas.

Il grande obiettivo della proposta è quello di creare servizi e offrire vere opportunità all'interno del contesto sociale, per mitigare la povertà educativa e culturale. «Sant'Arpino - ha spiegato Maria Debora Belardo, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Rocco- Cinquegrana - entra in questo progetto di rigenerazione, finanziato dalla Fondazione «Con i Bambini», insieme ad altri quattro Comuni

italiani. Pisa, Tolentino, Roma e Palermo saranno gemellate per tre anni e, in questo lungo periodo, gli attori protagonisti si scambieranno esperienze, informazioni e, sicuramente, traguardi e conquiste. Il volto di questi Comuni e quartieri cambierà, perché cambierà l'idea che, chi lo abita, percepisce. È una scommessa che bisogna provare a vincere e, con il raggiungimento di un Patto educativo territoriale, un futuro migliore è certo. E l'idea di formare piccoli archeologi - prosegue la Preside - si inserisce proprio in questa grande opportunità. Gli studenti in estate avranno così modo di riprendere la loro socialità, approfondire attraverso un sano divertimento, argomen-

ti affrontati di fretta a causa della Pandemia e imparare nuove discipline. Attraverso il percorso archeologico di scoperta e scavo, riprenderanno a camminare, a stare all'area aperta e si cimenteranno in materie mai affrontate: dunque promuoveremo il movimento, la curiosità, la manualità e la duttilità dei piccoli alunni».

Il fossato, la «Ferrumma», l'antica Terrazza dell'Antica Atella, l'intera area più antica e piena di reperti, questa sarà oggetto di sopralluoghi e perlustrazioni. Naturalmente prima delle uscite, gli esploratori in erba saranno eruditi sull'importanza dell'archeologia come base per la corretta interpretazione della storia. Verranno presentate le varie fasi dello scavo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%